

IV trimestre 2012

CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI

Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera

■ Nel quarto trimestre del 2012 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,9% rispetto al trimestre precedente e del 2,8% nei confronti del quarto trimestre del 2011.

■ La variazione acquisita per il 2013 è pari a -1,0%.

■ Il quarto trimestre del 2012 ha avuto una giornata lavorativa in meno del trimestre precedente e una in più rispetto al quarto trimestre del 2011.

■ Le stime dei conti economici trimestrali diffusi in questo comunicato sono coerenti con i più recenti dati annuali di contabilità nazionale relativi agli anni 2010-2012, pubblicati il 1 marzo. La stima preliminare, diffusa il 14 febbraio 2013 e precedente alla revisione, indicava per il quarto trimestre 2012 una diminuzione congiunturale dello 0,9% e un calo tendenziale del 2,7%.

■ Rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna hanno registrato diminuzioni significative, con cali dello 0,5% per i consumi finali nazionali e dell'1,2% per gli investimenti fissi lordi. Le importazioni sono diminuite dello 0,9% e le esportazioni sono aumentate dello 0,3%.

■ La domanda nazionale al netto delle scorte ha sottratto 0,6 punti percentuali alla crescita del PIL, con contributi di -0,4 punti dei consumi delle famiglie e di -0,2 punti degli investimenti fissi lordi. La variazione delle scorte ha contribuito negativamente alla variazione del PIL per 0,7 punti percentuali. L'apporto della domanda estera netta è stato, invece, positivo per 0,4 punti percentuali.

■ Il valore aggiunto ha registrato variazioni congiunturali negative per l'industria (-2,2%) e per i servizi (-0,3%), mentre è aumentato dello 0,6% nell'agricoltura. In termini tendenziali, il valore aggiunto è calato in tutti i settori: -7,3% l'agricoltura, -6,3% le costruzioni, -4,1% l'industria in senso stretto e -1,6% i servizi.

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni tendenziali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario

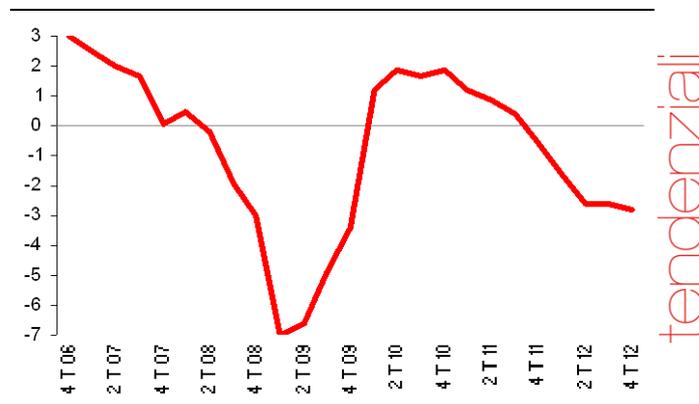
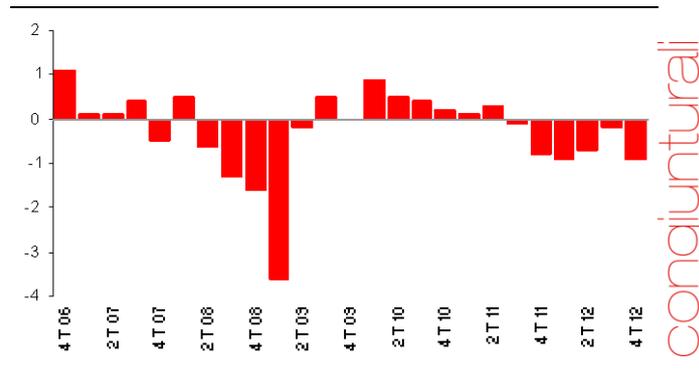


FIGURA 2. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni congiunturali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



1. Il PIL e le componenti della domanda

In termini congiunturali, sia le importazioni di beni e servizi, sia il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) hanno subito un calo dello 0,9%. Dal lato della domanda, le esportazioni sono aumentate dello 0,3%, gli investimenti fissi lordi sono diminuiti dell'1,2% e i consumi finali nazionali sono scesi dello 0,5%. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti è diminuita dello 0,7%, quella della PA e delle Istituzioni Sociali Private (ISP) è salita dello 0,1%.

La contrazione degli investimenti è stata determinata da una flessione della spesa per macchine, attrezzature e altri prodotti (-2,1%) e degli investimenti in costruzioni (-1,1%), mentre è cresciuta la spesa in mezzi di trasporto (1,9%).

FIGURA 3. PRODOTTO INTERNO LORDO

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (numero indice 2000=100)



PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. IV trimestre 2012,

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (milioni di euro - anno di riferimento 2005)

AGGREGATI SEC95	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		IV trim. '12 III trim. '12	IV trim. '12 IV trim. '11
Prodotto interno lordo	344.151	-0,9	-2,8
Importazioni di beni e servizi fob	91.244	-0,9	-6,6
Consumi finali nazionali	274.544	-0,5	-3,9
- spesa delle famiglie residenti	202.192	-0,7	-4,4
- spesa della PA e ISP	72.426	0,1	-2,5
Investimenti fissi lordi	60.120	-1,2	-7,6
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	24.063	-2,1	-8,7
- mezzi di trasporto	5.169	1,9	-9,4
- costruzioni	30.883	-1,1	-6,6
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	104.675	0,3	1,9

PROSPETTO 2. CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL. PREZZI DELL'ANNO PRECEDENTE

I trim. 2012 - IV trim. 2012

AGGREGATI	I/2012	II/2012	III/2012	IV/2012
Domanda nazionale al netto delle scorte	-2,0	-1,1	-0,9	-0,6
- Consumi finali nazionali	-1,3	-0,8	-0,7	-0,4
- spesa delle famiglie residenti	-0,9	-0,7	-0,7	-0,4
- spesa della P.A. e ISP	-0,4	-0,1	0,0	0,0
- Investimenti fissi lordi	-0,7	-0,3	-0,2	-0,2
- Variazione delle scorte e oggetti di valore	0,2	-0,1	-0,1	-0,7
Domanda estera netta	0,9	0,5	0,8	0,4
Prodotto interno lordo	-0,9	-0,7	-0,2	-0,9

In termini tendenziali, la spesa delle famiglie sul territorio nazionale ha registrato una contrazione del 4,1%: in particolare, gli acquisti di beni durevoli sono diminuiti dell'11,1%, quelli di beni non durevoli del 4,8% e gli acquisti di servizi dell'1,2%. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato nel complesso un calo del 7,6%, con diminuzioni del 9,4% degli investimenti in mezzi di trasporto, dell'8,7% della spesa in macchinari e altri prodotti e del 6,6% degli investimenti in costruzioni.

2. L'andamento del PIL negli altri paesi

In termini congiunturali il PIL è rimasto stazionario in Giappone e negli Stati Uniti, è diminuito dello 0,6% in Germania e dello 0,3% in Francia e nel Regno Unito. In termini tendenziali, si sono registrati aumenti dell'1,6% negli Stati Uniti, dello 0,4% in Germania, dello 0,3% nel Regno Unito, dello 0,2% in Giappone e una diminuzione dello 0,3% in Francia. Nel complesso, il PIL dell'area dell'euro è diminuito dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e dello 0,9% nel confronto con lo stesso trimestre del 2011.

3. Il valore aggiunto per settore

Nel quarto trimestre si registrano variazioni congiunturali negative del valore aggiunto dell'industria in senso stretto (-2,6%), delle costruzioni (-1,0%), del settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali (-0,8%) e di quello che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (-0,4%); si registrano andamenti positivi per l'agricoltura (0,6%) e per gli altri servizi (0,5%).

In termini tendenziali, il valore aggiunto è diminuito del 7,3% nell'agricoltura, del 6,3% nelle costruzioni, del 4,1% nell'industria in senso stretto e dell'1,6% nell'insieme dei comparti dei servizi.

PROSPETTO 3. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA. IV trimestre 2012

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (milioni di euro - anno di riferimento 2005)

BRANCHE	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		IV trim. '12 III trim. '12	IV trim. '12 IV trim. '11
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.489	0,6	-7,3
- Industria	74.292	-2,2	-4,6
in senso stretto	58.593	-2,6	-4,1
costruzioni	15.824	-1,0	-6,3
- Servizi	231.025	-0,3	-1,6
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	79.679	-0,4	-2,3
credito, attività immobiliari e servizi professionali	86.122	-0,8	-1,7
altre attività dei servizi	65.080	0,5	-0,6
Valore aggiunto ai prezzi base	311.768	-0,7	-2,4
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	32.529	-2,6	-5,6
PIL ai prezzi di mercato	344.151	-0,9	-2,8

4. I prezzi impliciti

Il deflatore del PIL è aumentato dello 0,4% rispetto al trimestre precedente. Il deflatore della spesa delle famiglie residenti è cresciuto dello 0,5% e quello degli investimenti dello 0,3%. Il deflatore delle importazioni e quello delle esportazioni sono diminuiti entrambi dello 0,2%. In termini tendenziali, il deflatore del PIL è aumentato dell'1,6% e quello della spesa delle famiglie residenti del 2,4%.

PROSPETTO 4. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI: DEFLATORI IMPLICITI

IV trimestre 2012, dati destagionalizzati

AGGREGATI	INDICI 2005 = 100	VARIAZIONI %	
		IV trim. '12 III trim. '12	IV trim. '12 IV trim. '11
Prodotto interno lordo	113,4	0,4	1,6
Importazioni di beni e servizi	122,7	-0,2	2,1
Consumi finali nazionali	115,1	0,3	1,8
- spesa delle famiglie residenti	116,9	0,5	2,4
- spesa della PA e ISP	110,1	-0,4	0,1
Investimenti fissi lordi	116,8	0,3	1,0
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	109,2	0,1	-0,3
- mezzi di trasporto	114,5	0,5	1,1
- costruzioni	123,1	0,5	1,8
Variatione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi	114,6	-0,2	1,4

PROSPETTO 5. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA: DEFLATORI IMPLICITI

IV trimestre 2012, dati destagionalizzati

BRANCHE	INDICI 2005 = 100	VARIAZIONI %	
		IV trim. '12 III trim. '12	IV trim. '12 IV trim. '11
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	110,7	2,5	7,9
- Industria	112,6	-0,5	2,1
· in senso stretto	107,4	-1,0	1,6
· costruzioni	130,7	0,7	3,5
- Servizi	111,8	0,4	0,8
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	109,2	0,6	1,3
credito, attività immobiliari e servizi professionali	115,4	0,7	1,0
altre attività dei servizi	110,4	-0,5	0,0
Valore aggiunto ai prezzi base	112,0	0,2	1,3
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	126,4	3,0	5,1
PIL ai prezzi di mercato	113,4	0,4	1,6

5. Revisioni

I tassi di crescita riportati nel prospetto seguente incorporano, per quanto riguarda la stima odierna, gli effetti della revisione dei conti economici annuali, pubblicati l'1 marzo 2013.

**PROSPETTO 6. REVISIONI DEI TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL NEGLI ULTIMI COMUNICATI
STAMPA.** Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2005)

TRIMESTRI	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 14 febbraio 2013	Conti economici trimestrali del 10 dicembre 2012	Stima preliminare del PIL del 15 novembre 2012
2008 - I	0,5	0,5	0,5	0,5
2008 - II	-0,6	-0,5	-0,5	-0,5
2008 - III	-1,3	-1,3	-1,3	-1,3
2008 - IV	-1,6	-1,6	-1,6	-1,6
2009 - I	-3,6	-3,6	-3,6	-3,6
2009 - II	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2009 - III	0,5	0,4	0,4	0,4
2009 - IV	0,0	-0,1	-0,1	-0,1
2010 - I	0,9	1,0	1,0	0,9
2010 - II	0,5	0,6	0,6	0,6
2010 - III	0,4	0,4	0,4	0,5
2010 - IV	0,2	0,2	0,2	0,2
2011 - I	0,1	0,1	0,1	0,1
2011 - II	0,3	0,3	0,3	0,3
2011 - III	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
2011 - IV	-0,8	-0,7	-0,7	-0,7
2012 - I	-0,9	-0,8	-0,8	-0,8
2012 - II	-0,7	-0,7	-0,7	-0,7
2012 - III	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2012 - IV	-0,9	-0,9		

Glossario

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto ai prezzi al produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Deflatori (Prezzi impliciti): si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/> sono disponibili le serie storiche complete dei conti trimestrali

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/introduction

Nota metodologica

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto degli effetti di calendario e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per gli effetti di calendario e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima gli ignoti valori trimestrali sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo-Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), "La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali", Note rapide, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario "La revisione generale dei conti nazionali del 2005", disponibili all'indirizzo <http://www.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente e a valori concatenati con anno di riferimento 2005. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1990 per quanto riguarda il conto e dal primo trimestre del 1992 con riferimento ai dati settoriali. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Le stime presentate in questo comunicato sono coerenti con le nuove stime dei conti nazionali pubblicate l'1 marzo 2013, relative agli anni 2010, 2011 e 2012. Come di consueto, in seguito alla revisione delle stime annuali, si è provveduto ad aggiornare i modelli di specificazione delle relazioni econometriche tra serie annuali e indicatori di riferimento. Sebbene ciò possa comportare la revisione dei dati lungo l'intero orizzonte temporale delle serie storiche, le nuove stime sono diffuse per il periodo a partire dal primo trimestre del 2009, coerentemente alla politica di revisione dei conti economici trimestrali.